

predetta popolazione ad illuminare nella sera del 4 ottobre tutte le loro case e edifizii, e la Città dal suo canto fece illuminare la porta grande del Palazzo Civico e la Torre della Città.

In quell'occasione fece formare una quantità di bandiere portanti da una parte lo Stemma di Casa Savoia e dall'altra uno scritto di viva il Re, Vivano le riforme, Viva l'Italia quali venivano distribuite ai più distinti cittadini. »

Ad un tal fine il sindaco presenta la nota delle spese in L. 265,37.

Questa nota è cosa abbastanza prosaica; l'abbiamo riprodotta onde potesse ognuno persuadersi che il famoso quarto d'ora di Rablais, non era, pei nostri rappresentati, di fronte all'ardente loro patriotismo, una pillola troppo amara.

L'entusiasmo popolare confinò col delirio quando fu saputo che, con proclama del dì 8 marzo, Re Carlo Alberto aveva ottergato uno Statuto a' suoi popoli. Codesto sentimento trovò un'eco in seno al Consiglio Municipale, i cui membri vollero renderlo palese col seguente manifesto.

*10 marzo 1848*

« Espone l'Ill.mo signor Sindaco essere l'oggetto di questa adunanza quello di dar loro formale comunicazione del proclama di S. M. 8 corrente ed esprimere loro li sentimenti di sua piena esultanza e riconoscenza.

E gl'illustrissimi signori Congregati commossi altamente non meno del prefato Ill.mo Sig. Sindaco del segnalato straordinario favore per questa comune patria e felicissimi popoli vengono parificati nella forma dal loro regime alle nazioni più colte e indipendenti dell'Europa colla espressione della Comune gioia ed interprete di voti di questa intera e fedele popolazione pari in esultanza e riconoscenza.

Hanno deliberato doversi votare come votano un indirizzo a S. S. R. Maestà per il fausto avvenimento ed intanto nel